

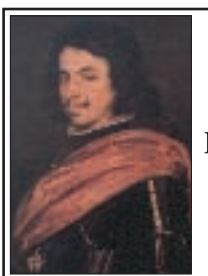


Al Vertice del Sapore

www.acetobalsamicodelduca.it

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



Aceto Balsamico del Duca

www.acetobalsamicodelduca.it



anno 80 n.52

sabato 22 febbraio 2003

euro 0,90

l'Unità + Vhs "Passioni" € 5,00
l'Unità + Cd "Compay Segundo" € 6,80
l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Compay Segundo" € 10,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEZIE: IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«I detentori di interessi economici entrano direttamente nelle istituzioni e nel governo.



Sovrappongono potere politico, economico, mediatico. La democrazia diventa oligarchia

demagogica». Domenico Fisichella, Vice Presidente del Senato (An), Corriere della Sera, 14 febbraio

Berlusconi scherza e ride sulla guerra

Incontra il premier inglese, fa battute da comizio, poi ha un'altra idea: elezioni in Iraq. L'Ulivo impegnato sulla pace. D'Alema e Rutelli vedono Blair, Fassino da Schröder

LO SPIRITO DEL TEMPO

Antonio Padellaro



Schröder e Fassino durante l'incontro di ieri



Blair con D'Alema e Rutelli

Più volte, nel dibattito parlamentare di mercoledì scorso sull'Iraq, gli oratori, soprattutto a sinistra, hanno detto di voler rappresentare i valori e i sentimenti di quella seconda superpotenza proclamata dal New York Times, ovvero l'opinione pubblica del mondo scesa in piazza contro la guerra. A un certo punto, perfino il premier Berlusconi, nel mentre si stringeva affettuosamente alla prima superpotenza, e al caro amico George, tendeva la mano ai pacifisti, i 110 milioni citati da Cnn. Tantissimi, e che non era più il caso di indicare come i complici dell'Hitler di Baghdad, bensì come brava gente in buona fede. Poi qualcuno gli ha ridotto la cifra a 10 milioni, e lui, subito, ha ricominciato a dire che i pacifisti fanno il gioco di Saddam. Ma questo è il lato comico della vicenda.

Camp Darby

Treni carichi d'armi
Boicottaggio dei «disobbedienti»

DE MARCHI e DE MAJO A PAG. 2

ROMA Cosa farebbe l'Italia nel caso in cui gli Stati Uniti dovessero decidere di fare la guerra all'Iraq senza il via libera dell'Onu? Berlusconi non risponde. Incontra i giornalisti insieme al premier inglese Tony Blair e non trova di meglio che attaccare nuovamente i pacifisti. Anche in un momento così drammatico il presidente del Consiglio italiano scherza e ride sulla guerra, fa battute da comizio: «Se ci vedessero camminare sull'acqua direbbero che lo facciamo perché non sappiamo nuotare». Il premier inglese invece sa che la sua posizione è fortemente contestata dall'opinione pubblica, ma dice: la decisione spetta a me. Blair ha ieri incontrato anche D'Alema e Rutelli, mentre Fassino era a colloquio a Berlino con il cancelliere Schröder.

ALLE PAGINE 2-9



Guerra/1

LA VECCHIA EUROPA E IL FUTURISTA BUSH

Antonio Tabucchi

La prima volta che l'Europa viene chiamata con disprezzo «vecchia» (quel disprezzo volgare che certi ragazzotti maleducati manifestano con le persone anziane) è nell'aprile del 1909. Succede a Milano ma viene fatto in francese, in parte per ragioni di diffusione, in parte perché l'autore dell'invettiva è un italiano nato ad Alessandria d'Egitto e cresciuto a Parigi, perciò tendenzialmente francofono: Filippo Tommaso Marinetti. Il luogo dell'invettiva è la rivista letteraria Poesia, organo del gruppo che Marinetti sta raccogliendo intorno a sé, i Futuristi, e precede il Secondo Manifesto di quel movimento intitolato Uccidiamo il chardiluna!

SEGUE A PAGINA 33

Guerra/2

MA QUALE AMERICA AMIAMO

Gianni Vattimo

Sarà anche vero che, come dicono in tanti in questi giorni (e da ultimo, con particolare efficacia, Giorgio Ruffolo su la Repubblica del 21 febbraio), l'antiamericanismo (così Ruffolo) è un vecchio vizio della sinistra anni Cinquanta; ma se è per questo, anche gli argomenti con cui oggi lo si contrasta, a cominciare da quelli usati e abusati dalla stampa anglo-americana contro i «traditori» francesi e il «verme» Chirac, sono roba ormai preistorica: gli americani ci hanno liberati dal nazismo, ci hanno difeso dalla minaccia sovietica, hanno pagato il piano Marshall...

SEGUE A PAGINA 34

La polemica

«Critiche, non insulti»

Napolitano e Macaluso

rispondono a Mussi

A PAGINA 35

Rai, quei due non li vuole più nessuno

Anche An dice basta, l'Udc fa il girotondo attorno all'azienda. Lega e Forza Italia restano sole

ROMA I «due giapponesi» sono ancora asserragliati a viale Mazzini, ma questa volta forse è davvero iniziato il conto alla rovescia. Non è più solo l'Ulivo che chiede l'azzeramento dei vertici Rai, ora anche An e i centristi della maggioranza dicono che per Baldassarre e Albertoni è arrivato il momento di fare le valigie. A difenderli sono rimasti Bossi e Forza Italia.

A PAGINA 11

Welfare

Ulivo a convegno
«Il governo distrugge il sistema pubblico»

SEGUE A PAGINA 35

SOLANI A PAGINA 13

«Salviamo l'industria dal declino»: cortei Cgil in tutta Italia



Il corteo di lavoratori durante lo sciopero di Torino

Foto di Massimo Di Nonno/Mediamind

A PAGINA 12

Sessant'anni dopo lo sbarco americano

LICATA, PIATTAFORME VERSO IL PASSATO

Maria Zegarelli

È la Sicilia che non puoi spiegare: la puoi soltanto raccontare, come farebbe Camilleri. I fatti di cui trattiamo si svolgono a Licata, (non a Vigata) sulla spiaggia e negli uffici. Hanno le radici nel 1943, quando gli americani durante lo sbarco (avvenuto la notte tra il 9 e il 10 luglio) lasciarono alcuni zatteroni di ferro sulla spiaggia. Quarantatré anni dopo «un diligente cittadino», così ama definirsi, passeggiando per la duecentesima volta lungo l'arenile ha un moto di ribellione. «Perché dopo tutti questi anni gli spuntoni di ferro devono stare ancora qui?», si chiede il diligente cittadino senza riuscire a trovare una, che fosse una, risposta soddisfacente.

SEGUE A PAGINA 13

fronte del video Maria Novella Oppo

Stupido per stupido

Non è vero che Raidue sia stata spostata a Milano. Raidue è stata data in pasto alla Lega. O meglio, quello che resta di Raidue, cioè poco o niente. Giusto qualche ben retribuita «cadrega» (leggi poltrona) per accontentare la fame di Bossi. Il direttore Marano ha già provveduto a uccidere la fu Raidue e ora ne agita lo scalpo come un trofeo di guerra. Ma, visto che si vanta di quello che ha commesso, abbiamo contro di lui un'arma micidiale che non avremmo voluto essere costretti a usare (il mondo è già così efferato), ma che servirà a fargli abbassare la cresta. Abbiamo registrato la prima e unica puntata del programma voluto da Marano e intitolato «Stupido Hotel». Quello nel quale furoreggiava l'arbitro Moreno, pagato coi nostri soldi per venire in Italia a sbeffeggiarci. E, a proposito dei nostri soldi, va chiesto al signor Marano e ai suoi complici Saccà, Baldassarre e Albertoni, quanto è costato quell'aborto di varietà, così orrendo che neppure loro hanno osato mandare in onda le altre puntate. Ora noi abbiamo nelle nostre mani quella cassetta, che rappresenta la prova inoppugnabile del delitto commesso contro un bene pubblico, a spese del denaro pubblico. Proponiamo uno scambio: «Stupido Hotel» contro stupido Cda.

«Un viaggio elettrico nella storia d'Italia»

FRANCESCO DE GREGORI
GIOVANNA MARINI

IL FISCHIO DEL
VAPORE

Le Grandi Canzoni
Popolari Italiane

CD, MC, LP
CARAVAN
distribuzione
Sony Music

Time of Buena Vista I GRANDI PROTAGONISTI DELLA MUSICA CUBANA

Compay Segundo
Omara Portuondo
Eliades Ochoa
Ibrahim Ferrer



il 1° CD con l'Unità
oggi a 5,90 euro in più

OGGI

MOTORI a pagina 20 e LIBRI a pagina 30

DOMANI

ARTE, GIOCHI e SCIENZA